

L'INIZIATIVA/La realtà associativa che fa capo al presidente Consoli guarda al futuro e ai prossimi appuntamenti. E' sempre molto alto l'entusiasmo tra i soci

Gli Autieri di Rivello presentano le attività per il 2009

Oltre ottanta persone, tra iscritti all'Associazione Nazionale "Autieri d'Italia" - sezione di Rivello e loro familiari, hanno preso parte alla riunione socio - conviviale di inizio anno, un'occasione che ormai si è consolidata nel tempo e che quest'anno è coincisa con il ventesimo anno di vita del sodalizio rivellese. Per tale occasione, gli affiliati alla Sezione Autieri di Rivello, guidata egregiamente dal Cav. Antonio Consoli sin dalla sua fondazione, in un clima di marcata amicizia e forte partecipazione, si sono ritrovati presso il ristorante "Miramonti" per vivere momenti comuni, con l'intento di tracciare il consuntivo su quanto è stato realizzato e programmare, contestualmente, tutte quante le attività sulle quali varrà la pena di insistere e puntare per consolidare una presenza attiva che continua ad andare oltre gli stretti confini comu-

nali, zionali e regionali, segnalandosi puntualmente sia per la qualità dei contributi sociali ed umani che riesce ad assicurare, sia ancora per l'ottima organizzazione che è sempre capace di offrire. Al convivio sociale degli Autieri era presente una nutrita rappresentanza di iscritti provenienti da Praia a Mare e Lauria, un segno, questo, che testimonia quanto e come l'Associazione guidata dal Cav. Antonio Consoli riesca ad incassare disponibilità e credibilità e quanto la sua azione riesca, attraverso la serietà delle sue proposizioni, a mettere radici lontano dagli ambiti comunali, esaltando magnificamente il senso di un associazionismo e di una partecipazione che, se vera e concreta, necessariamente non deve avere confini. "Continuiamo - ha detto il Cav. Antonio Consoli - a proporci all'interno dei nostri



Il presidente Consoli con i premiati

territori, portando con noi l'umiltà delle nostre proposte, ma anche la nostra ferma determinazione nell'attestare i principi fondanti della nostra Associazione, quella basati sull'amicizia, la presenza operativa e lo slancio convinto verso il sociale e,

soprattutto, sulla ricerca di intese, collaborazioni, condivisioni, complicità e comuni intenti, con il proposito di creare percorsi comuni all'interno delle nostre comunità che ci facciano crescere nel rispetto degli altri e delle loro idee. La nostra

Associazione - ha continuato il Presidente Consoli - nel corso del 2008 è stata attiva nel riproporre la due giorni dedicata all'esposizione delle auto e moto d'epoca, una manifestazione che continua a ricevere consensi e, soprattutto, presenze qualificate

anche di fuori regione. Siamo stati fattivi organizzatori e presenti alle più significative manifestazioni sociali e civili che si sono svolte sul nostro territorio e il nostro vessillo è stato presente alle manifestazioni nazionali più rappresentative e più partecipate. Nel mese di marzo, precisamente il 28 e il 29, una rappresentanza della nostra Sezione sarà presente a Telesse (Benevento) dove si svolgerà il Consiglio Nazionale ed il Raduno Interregionale dell'Associazione "Autieri d'Italia". Per il futuro - ha concluso il Cav. Consoli - vorremmo fare ancora meglio, lavorando ancora per far crescere il nostro paese e l'area in cui è inserito e, soprattutto, per lanciare ai nostri giovani messaggi di amore e di fiducia, affinché possano, in futuro, guidarci nel segno della solidarietà e del rispetto reciproco".

Nel corso della riunione socio - conviviale, svoltasi,

come detto, presso il ristorante "Miramonti", sono stati assegnati riconoscimenti ed attestati di merito agli iscritti che, nel corso dell'anno 2008, si sono maggiormente distinti per partecipazione, presenza, dedizione e lunghi anni di iscrizione all'Associazione e precisamente a Francesco Alfano, Francesco Labanca, Vito Invidiato, Pasquale Orlando, Lucio Maurone e Vincenzo Ferrari. A Biagio Pettinato, di appena 10 anni, già iscritto alla Sezione Autieri di Rivello, nipote di Biagio Forestiero, socio fondatore dell'Associazione rivellese, prematuramente scomparso, il Presidente Consoli, ha consegnato un attestato di merito, considerando questo riconoscimento come "uno stimolo a crescere e lavorare per l'affermazione di tutti i principi morali e sociali ai quali l'Associazione Autieri d'Italia si ispira".

Anita Ferrari
anita.ferrari@email.it

Inaugurata la nuova Sezione Primavera a Rivello

Con una cerimonia sobria, ma estremamente sentita e partecipata, presso la sede scolastica della sezione della scuola dell'Infanzia di Vignale di Rivello, è stata inaugurata e festeggiata la nuova Sezione Primavera, fortemente richiesta dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Rivello, Prof. Nicola Pongitore e recentemente autorizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale con decreto 16.10.2008, successivo al protocollo di intesa siglato a suo tempo tra lo stesso Ufficio e la Regione Basilicata. La presentazione di un progetto completo sotto l'aspetto didattico ed organizzativo, la forte determinazione nel voler offrire alla comunità rivellese un servizio di straordinaria importanza sociale e didattica, hanno alla fine meritato il necessario lasciapassare dalle autorità scolastiche ed istituzionali, per cui, ad obiettivo centrato, la Sezione Primavera di Rivello entra a pieno titolo nella sua operatività, qualificando ancor di più la dotazione didattico-educativa dell'Istituto Comprensivo locale, sicuramente già dotato di completezza e di qualità propositiva, nonché di rilevante ed irrinunciabile ruolo sociale. Gli otto bambini che compongono la Sezione Primavera (è alllocata all'interno dell'edificio che ospita la scuola dell'Infanzia di Vignale: una struttura accogliente, funzionale e che risponde magnificamente a

tutte le esigenze logistiche e didattiche, proprie dell'età infantile), di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, sono stati accolti e festeggiati da veri protagonisti dai frequentanti la Scuola dell'Infanzia di Vignale che, a loro volta, attraverso canti e poesie, hanno inneggiato all'accoglienza, all'amore, alla solidarietà, dando il benvenuto ai nuovi arrivati che, per la verità, sono apparsi perfettamente a loro agio. In un clima sereno, cordiale e gioioso, presenti i genitori dei bambini iscritti alla Sezione Primavera e di quelli della Scuola dell'Infanzia, hanno fatto gli onori di casa le insegnanti Agnese Faraco e Domenica Labanca, responsabile di plesso, e dalla collaboratrice scolastica, Teresa Pecorelli. Al docente, Nicola Ielpo (un giovane laureato e in possesso di ottime referenze, specialmente di tipo pedagogico), che curerà la nuova Sezione Primavera di Rivello dal punto di vista didattico - educativo, è toccato il compito di fare l'appello simbolico all'interno della Sezione, dando modo, così, di conoscere e far conoscere i neo piccoli alunni che, di fatto, sono entrati ufficialmente a far parte della comunità scolastica di Rivello. Al Dirigente Scolastico, Prof. Nicola Pongitore, visibilmente soddisfatto dell'"arricchimento" della Scuola rivellese, rivolgiamo alcune domande per saperne di più circa la nuova istitu-

zione e i propositi scolastici e sociali ad essa legati.

Alla luce dell'impegno profuso nell'organizzazione di attività ed eventi di forte valenza educativo-culturale, qual è per Lei, oggi, il senso della Scuola?

La scuola, oltre a perseguire le finalità istituzionali dell'istruzione e della formazione dei giovani, deve a mio avviso svolgere un compito di promozione sociale nel territorio, essere punto di riferimento culturale per il paese e deve contribuire insieme ad Associazioni, Enti, altre Istituzioni a leggere gli avvenimenti, contestualizzarli in una dimensione locale senza tralasciare gli scenari globali, comprenderli e possibilmente orientarli verso le coordinate dello sviluppo e del benessere sociale. Il senso della presenza di una scuola su un'area geografica si coglie nella qualità dell'Offerta che predispone per la comunità nella quale opera di cui ne interpreta i bisogni, traducendoli in progetti, piani operativi, iniziative, opportunità di crescita culturale ed occupazionale...

L'ultimo traguardo raggiunto dall'Istituto Comprensivo di Rivello è quello dell'apertura di una Sezione Primavera sul territorio. Vuole spiegarci, brevemente, il senso e il valore di un progetto così importante e ambizioso, ufficialmente inaugurato a Rivello sabato 7 febbraio 2009?

In un territorio privo di

Offerta Formativa per la prima infanzia, diventa un'esigenza ed un bisogno aprire degli spazi per accogliere i bambini di età inferiore ai 36 mesi che non possono essere iscritti nella scuola dell'infanzia: bisogno di parte della popolazione di cui la scuola di Rivello si è fatto carico per tradurlo in un Progetto finalizzato ad accogliere i bambini della fascia di età 24-36 mesi e a realizzare il graduale accordo tra la famiglia e la scuola e garantire l'inserimento sereno e motivato dei piccoli nella scuola dell'infanzia...

Le sezioni primavera sono state istituite sulla base dell'articolo 1, comma 630 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e vanno considerate come offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni.

La realizzazione di un progetto tanto innovativo per il nostro territorio ha richiesto sicuramente molto impegno, una forte motivazione e una sana e produttiva collaborazione



La sezione Primavera. All'estrema destra il dirigente Pongitore

tra Scuola, famiglie e Istituzioni locali. Ora che il progetto Sezione Primavera ha finalmente preso avvio, quali sono le Sue impressioni e le Sue considerazioni?

A Rivello, constatata la carenza di servizi verso la prima infanzia, ci siamo attivati come Scuola e come Comune per dare questa opportunità ai cittadini. Nei vari incontri con le famiglie interessate, abbiamo individuato le esigenze concrete ed i problemi da affrontare. L'equipe della scuola dell'infanzia di Rivello, in collaborazione con il Commissario prefettizio dott. Francesco Nigro e i funzionari del Comune, ha predisposto un progetto socio culturale per la promozione di un'autentica cultura della prima infanzia che si articola in una serie di azioni positive per la valorizzazione dei diritti

della persona, per il sostegno della genitorialità, per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei bambini. Mi piace considerare la sezione primavera come uno spazio socio-educativo che accoglie il bambino e la famiglia, offre opportunità di sperimentazione e socializzazione e promuove momenti di incontro con i genitori, parte attiva nella riuscita dell'iniziativa. L'attivazione della sezione primavera a Rivello, al di là del valore pedagogico e dell'azione sociale che svolgerà in questa fase di sperimentazione, rappresenta un significativo esempio delle buone pratiche come collaborazione attiva e propositiva tra Scuola - Ente locale - Famiglia che deve essere anche nel futuro un punto di riferimento per tutte le iniziative che vedranno come centro di interesse i ragazzi.

Lei che è una persona fortemente inserita nel tessuto socio-culturale rivellese, non solo per la carica che ricopre ma anche, e soprattutto, per le Sue particolari e lodevoli doti organizzative, propulsive e portatrici di "nuovo" e "sano" all'interno del territorio, come vede e cosa spera per il futuro della Scuola di Rivello?

In un momento storico particolare caratterizzato dalla precarietà e dall'incertezza per il futuro, aprire una Sezione Primavera, aprire una scuola rivolta a dei bambini della primissima infan-

zia, assume un significato di speranza per il domani, si definiscono nuove prospettive formative e si pongono le basi per concrete opportunità occupazionali. Perché tutto questo diventi realtà tutti i soggetti coinvolti ed interessati devono svolgere con dedizione, professionalità e passione il proprio ruolo, senza delegare e senza la paura degli ostacoli burocratici, solo così si potrà assicurare la continuità nel tempo alla sezione primavera appena nata ed alla quale rivolgo i miei migliori auguri di un sereno e efficace lavoro.

Una considerazione a conclusione di questa intervista, riguarda la futura amministrazione di Rivello; l'augurio da parte mia è che ci sia attenzione massima alla scuola e a questa nuova realtà che stiamo costruendo con fatica e professionalità, perché la qualità del servizio amministrativo si misura dall'attenzione riservata in primo luogo ai ragazzi che non deve essere limitata e condizionata da ragionamenti troppo "ragionieristici" e vincoli finanziari che bloccano le iniziative e non fanno decollare le idee. Se mi è consentito, colgo l'occasione, infine, per rivolgere un ringraziamento particolare al giornale l'Eco di Basilicata per l'attenzione che nel tempo riserva alle iniziative dell'istituzione scolastica di Rivello promuovendo in tal modo la Scuola e l'intera collettività.

Anita Ferrari

Elezioni a Rivello: pausa tecnica o riflessione?

Dopo la caduta dell'amministrazione comunale, il mondo politico Rivellese sembrava fosse uscito dall'innattività, preparandosi ad affrontare in modo concreto gli sviluppi futuri. Ma dopo le varie interviste agli esponenti dei partiti, con proposte di possibili candidature, adesso sembra tutto apparentemente fermo. Solo osservatori attenti riescono ad intuire che probabilmente tutti lavorano in sordina, senza sbilanciarsi, per non avvantaggiare gli

avversari. Di questo passo però si rischia di arrivare (come in occasioni precedenti), agli ultimi quindici giorni utili per la presentazione delle liste elettorali senza alcun accordo concreto. Di conseguenza quando il tempo ormai non consente più rinvii, si metterà insieme quel numero di persone necessario per la formazione di liste civiche, con accordi che in assenza del collante ideologico, e la molteplicità di vedute ed idee diverse,

può portare a sviluppi e conseguenze imprevedibili.

Secondo quello che si riesce ad intuire attualmente, sembra che si vada verso la formazione di tre o quattro liste elettorali.

Personalmente auspico, per il bene del paese, che si arrivi ad avere due sole formazioni, che sotto il simbolo del proprio schieramento, diano agli elettori la certezza di gruppi solidi e ideologicamente legati. Per arrivare a questo però, a mio avviso, è necessario che esponenti che

hanno sempre fatto del personalismo autoritario il modo di amministrare si facciano da parte, lasciando spazio a persone giovani, il cui modo di pensare ed agire, sia la condivisione delle azioni sinergiche che possono far uscire il paese dalle contrapposizioni frontali per guidarlo verso un parallelismo collaborativo, nell'interesse della collettività e nel rispetto dei propri ruoli.

Ritengo che la mia non sia utopia, ma solo disinteressa-



Nicola Renne
to buonsenso, che invito a condividere.

Nicola Renne